

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

S.in. Cobas

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527
Coordinamento Provinciale: via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone
telefax 0775-853516

Alla c.a. dei Sindaci della provincia di Frosinone
Alla c.a. del Sig. Presidente Amministrazione Provinciale di Frosinone
Alla c.a. dei Presidenti delle Comunità Montane

OGGETTO: PROROGA PER LSU/LPU

Egredi Sigg.ri,

fra qualche giorno termina il primo semestre di proroga per i lavoratori e lavoratrici avviati in progetti socialmente utili o di pubblica utilità.

Dal 1° novembre inizia il secondo semestre di proroga che è coperto economicamente solo al 50% dal Fondo nazionale per l'Occupazione. L'altro 50% sarebbe coperto dall'ente attuatore del progetto.

La Regione Lazio, rispettando gli impegni presi a suo tempo, ha deliberato il 24 u.s. affinché gli enti possano essere sostenuti economicamente alla copertura del 50% nel modo di seguito specificato.

- per il 100% se entro aprile del 2001 si realizzi occupazione stabile per l'80% dei LSU/LPU (contributi da 18 a 24 milioni per lavoratore stabilizzato);
- per il 100% se entro aprile del 2001 si realizzi occupazione stabile per più del 40% dei LSU/LPU (con contributi da 16 a 22 milioni)
- per il 100% se entro aprile del 2001 si realizzi occupazione stabile per meno del 40% dei LSU/LPU (con contributi da 12 a 18 milioni)
- per il 100% entro aprile del 2001 per le situazioni "straordinarie" riconosciute dal Ministero del Lavoro
- per il 100% se si è già realizzata occupazione stabile per alcuni LSU/LPU impegnati.

La stabilizzazione occupazionale avviene tramite:

- esternalizzazione di opere e servizi (cooperative e multiservizi)
- immissione nel mercato del lavoro (soldi ai privati)
- riserva del 30% nei concorsi pubblici

Una **serie di incentivi** (da 12 a 24 milioni a lavoratore) sono previsti anche per la pubblica amministrazione in caso di applicazione della riserva del 30% per le assunzioni.

Per i lavoratori esclusi dal d.to l.vo 81/2000:

- a) incentivi per l'occupazione stabile (18 e 24 milioni),
- b) copertura del 100% dell'assegno fino al 30 aprile 2001, senza alcuna condizione

La Regione *rinvia a successive determinazioni dirigenziali per la documentazione di cui ai precedenti punti e delle modalità di erogazione delle misure previste dalla deliberazione.* (punto 12 della delibera del 24 ottobre)

SI INVITANO PERTANTO LE SS.LL. A DARE CONTINUITÀ AI PROGETTI SENZA ALCUNA INTERRUZIONE DEL LAVORO AL 31 OTTOBRE.

Gli impegni da rispettare possono essere presi prima del 30 aprile 2001. Le delibere di continuazione possono essere fatte con impegni formali anche successivamente al 31 ottobre.

Certi della sensibilità, porgiamo distinti saluti.

Frosinone 30 ottobre 2000

Paolo Iafrate

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

S.in. Cobas

Coordinamento Nazionale: via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano
tel. 02-89159171 - fax 02-89190527
Coordinamento Provinciale: via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone
telefax 0775-853516

COMUNICATO STAMPA: alla c.a. di Gianluca Trento

GLI LSU/LPU A CASA

LA GIUNTA REGIONALE BLOCCA I PROGETTI

IL 24 OTTOBRE LA GIUNTA REGIONALE APPROVAVA LA DELIBERA CHE DAVA POSSIBILITÀ AGLI ENTI DI UTILIZZARE FONDI DELLA REGIONE PER LA COPERTURA DEL 50%, STABILITO DAL D.TO L.VO 81/2000 A CARICO DEGLI ENTI UTILIZZATORI. TALE DELIBERA È STAT ACCOMPAGNATA DA UNA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CHE LA CONTRADDICE.

In seguito alla determinazione dirigenziale n.645 del 30/10/2000 (in allegato), a cui la delibera della giunta regionale del 24 ottobre (punto 12) rinviava per le *successive determinazioni dirigenziali in ordine alla documentazione di cui ai precedenti punti e alle modalità di erogazione delle misure previste dalla deliberazione.* (punto 12 della delibera del 24 ottobre), molti comuni stanno bloccando i progetti e hanno mandato a casa i lavoratori LSU/LPU in quanto non comprendono la determinazione dirigenziale e non riescono ad applicarne le modalità richieste.

E' facile prevedere che nei prossimi giorni tutti i progetti saranno bloccati a spregio della sorte di migliaia di famiglie che da quattro anni suppliscono a nero alle carenze di organico degli enti.

La determinazione dirigenziale del 30 ottobre (il giorno precedente alla chiusura della prima proroga!!!) stabilisce che bisogna produrre la documentazione comprovante l'attivazione dei piani di stabilizzazione per poter proseguire le attività socialmente utili:

- La delibera contenente i piani di stabilizzazione realizzati e da realizzare, l'impegno finanziario, e i tempi della sua realizzazione;

- inoltre

- A. dichiarazione delle riserve che si intendono applicare nelle assunzioni (quanti assumere nell'ente pubblico o nelle imprese commissionarie di lavori pubblici)
- B. copia delle convenzioni stipulate con le imprese multiservizi o le cooperative per la esternalizzazione dei servizi
- C. accordi con imprese, consorzi di imprese o società di ricollocazione (agenzie interinali)

Ciò significa che se per 4 anni non si è riusciti a ricollocare nemmeno il 10% dei lavoratori (la stragrande maggioranza dei collocati sono andati in pensione!), in un giorno gli enti devono ricollocarli tutti!!!!!!

COME GIÀ ANNUNCIATO LA GIUNTA REGIONALE HA MENTITO SULLA PROROGA PER TUTTI

Gli impegni che devono essere assunti dagli enti non possono essere realisticamente rispettati entro pochi giorni.

Gli enti, da parte loro, con grande irresponsabilità, stanno interrompendo i progetti nonostante sapessero da sei mesi almeno che dal 1° novembre le cose sarebbero cambiate.

Questi enti non solo non hanno fatto niente per far sì che la regione coprisse il famoso 50%, attendendo che i lavoratori ottenessero questo con le mobilitazioni, ma non si sono attrezzati nemmeno per la continuità.

Il Sin Cobas, i LSU/LPU, i Comitati chiedono

- alla Regione di rivedere la determinazione dirigenziale non obbligando gli enti ad atti affrettati o alla chiusura dei progetti
- agli enti di mantenere la continuità prendendosi le dovute responsabilità
- ai politici di intervenire presso la regione
- ai lavoratori mobilitazioni immediate con presidi presso gli enti e un sit in provinciale presso l'Amministrazione Provinciale di Frosinone per mercoledì 8 novembre alle ore 10.00 in occasione dell'incontro tra i sindaci sui problemi LSU/LPU.

Frosinone giovedì 2 novembre 2000

DETERMINAZIONE DIRETTORE DIPARTIMENTO N. 645 DEL 30 OTTOBRE 2000
OGGETTO: MODALITA' E CRITERI ATTUATIVI DELLA DELIBERA
n.2172 del 24/10/2000 .
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SCUOLA, FORMAZIONE
E POLITICHE PER IL LAVORO

Su proposta del Dirigente dell'AREA 9/C

VISTA la DGR n.2172 del 24/10/2000 con la quale si rinvia a specifica Determinazione Dirigenziale la definizione della documentazione di cui al punto 2 della DGR medesima e la definizione delle modalità di erogazione delle misure previste al fine di sostenere la prosecuzione delle attività socialmente utili collegate alla realizzazione, da parte degli Enti Gestori, dell'occupazione stabile dei lavoratori socialmente utili;
ATTESA la necessità di fornire agli Enti Gestori, con la massima urgenza, informazioni utili per il prosieguo delle attività socialmente utili;

VISTA la legge 15.05.97 n. 127, art.17, commi 31 e 32;

DETERMINA

1) Di incaricare l'Agenzia Lazio Lavoro di acquisire la documentazione che gli Enti Gestori dei Progetti di LSU invieranno, oltre che all'Agenzia medesima anche alla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio, alle sedi INPS competenti per territorio ed ai Centri per l'Impiego competenti per territorio ai fini della richiesta della misura di sostegno delle proroghe dei progetti fino al 30/4/2001 previste dalla DGR n.2172 del 24/10/2000.

L'Agenzia Lazio Lavoro procede all'istruttoria ed alla definizione della stessa con la proposta di accoglimento da avanzare al Dipartimento Scuola Formazione e Politiche per il Lavoro Area 9/C per la determinazione di accoglimento. Il competente servizio dell'Area 9/C provvederà altresì ai controlli a campione.

2) Di individuare quale documentazione comprovante l'attivazione dei piani di stabilizzazione necessaria per poter proseguire le attività socialmente utili:

- La delibera dell'Ente Utilizzatore, da approvare con le modalità di cui all'art.5 del D.Lgs. 81/2000, contenente i piani di stabilizzazione realizzati e da realizzare, l'impegno finanziario, lo strumento tecnico - giuridico individuato per l'attuazione del piano stesso e i tempi della sua realizzazione;
- La delibera, secondo le iniziative di stabilizzazione occupazionale individuate dall'Ente, dovrà contenere inoltre:

a) Dichiarazione delle stabilizzazioni realizzate e/o che si intendono realizzare attraverso l'applicazione delle riserve obbligatorie a favore dei Lavoratori Socialmente Utili per l'assunzione presso l'Ente Utilizzatore, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 468/97, nonché dell'eventuale riserva per le assunzioni degli stessi lavoratori presso le imprese commissarie di lavori pubblici, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 8 del decreto ministeriale 21 maggio 1998 e dell'articolo 6, comma 4, del D.Lgs. 81/2000, con la previsione della percentuale dei lavoratori stabilizzati;

b) Copia della Convenzione stipulata con la società che gestirà i servizi esternalizzati dall'Ente Utilizzatore ai fini della stabilizzazione occupazionale dei lavoratori utilizzati come LSU, con la indicazione della conseguente percentuale, dei lavoratori stabilizzati sul totale delle unità presenti al 31/10/2000 e della data di effettiva assunzione dei lavoratori medesimi;

c) Dichiarazione comprovante gli accordi con Imprese, Consorzi di Imprese o Società di ricollocazione, con la previsione della percentuale, alla data del 31/10/2000, dei lavoratori da stabilizzare.

3) In attesa di concordare con il Ministero del Lavoro, in sede convenzionale gli indicatori per il riconoscimento della straordinarietà, gli Enti di cui al numero 2d) della DGR n.2172 del 24/10/2000 dovranno produrre una deliberazione con il piano di stabilizzazione previsto nelle precedenti deliberazioni di proroga con la precisazione delle difficoltà per la relativa realizzazione.

Il presente provvedimento, in applicazione della Legge 15.05.1997 n.127, art.17, commi 31 e 32 non è soggetto a controllo.

IL DIRETTORE
(F.to Dr. Alessandro FERRUCCI)

